



Il 20% del ricavato di ogni copia venduta sarà devoluto a  
Medici senza Frontiere per Gaza.

In copertina: © Fabiana Renzo, *La rosa di Gaza, il sumud, il samar*

ISBN: 979-12-5451-248-7  
© 2026 Les Flâneurs Edizioni

Les Flâneurs Edizioni è un marchio  
del Gruppo Editoriale Les Flâneurs



Collana curata da  
Alessandro Cannavale  
In memoria di Elisabetta Destasio Vettori

Finito di stampare a gennaio 2026  
presso Creative 3.0 Srl • Reggio Calabria  
per conto di Les Flâneurs Edizioni



Questo volume è stampato con inchiostri vegetali certificati  
su carta FSC proveniente da foreste gestite in modo responsabile.

A cura di

Alessandro Cannavale, Luca Crastolla e Lucia Cupertino

*Illustrazioni di Fabiana Renzo*

# La rosa di Gaza





DUNYA AL-AMAL ISMAIL

Traduzione di Simone Sibillo

La poesia non è soltanto parola: è l'altra riva della vita che noi palestinesi abbiamo perduto. Per noi la poesia non è un lusso, bensì una delle battaglie per l'esistenza e la sopravvivenza, un segno di creazione che rinnova il cuore affaticato dall'esilio: quello fisico, ma anche quello spirituale e intimo. Tutto ci è stato sottratto quando ci è stata strappata la patria.

La poesia è il mio bastone, a cui sostenermi ogni qualvolta si abbassa il livello della speranza nel mio cuore e, parallelamente, si alza il grido dello smarrimento e del dolore. Noi palestinesi siamo affetti da una malattia chiamata speranza: ci aggrappiamo ad essa per recuperare il significato della patria. È la nostra ferita segreta e manifesta, con cui combattiamo la vergogna del mondo e la sua coscienza politica. La poesia è una patria, ma non è come la patria: non è come la Palestina, pur rievocandola, non è come noi, pur essendoci un'ombra dei nostri respiri. È tutto questo e allo stesso tempo non lo è. Sono nata a Gaza nel 1971, mi occupo di giornalismo, di questioni di genere e diritti delle donne.

Sono direttrice dell'Associazione delle donne artiste di Gaza, la cui sede è stata distrutta in recenti bombardamenti. Tra le mie opere poetiche: *Ogni cosa è separata* (1996), *Il rimbo della solitudine* (1999), *Non lui* (2010). La mia ultima raccolta è *Dita nostalgiche* (2024). Molteplici testi in traduzione italiana sono presenti in antologie. Tra i diversi riconoscimenti conferitimi, cito il Premio del Forum delle donne del Mediterraneo per il racconto breve (Marsiglia, 2014) e il Premio Internazionale Città di Spoltore 'Marco Tornar' (2024).

لو كان لي خيار

لو كان لي خيار...  
لجأت عمري المتعب في خزانة سرية  
لا تقالها طائرات الحرب  
ولممت روعي في سلة مزهوة بالورود  
لو كان لي خيار  
لرقت معطف الحنين وطرقت الأمل أقمارا  
لحاشقين يسرقان قبلة بين قصف وهدنة  
ولحظة حب خاطفة.

Avessi scelta

Avessi scelta  
nasconderei i miei anni stanchi in un armadio segreto  
non raggiungerei dagli aerei da guerra  
e raccoglierei la mia anima in un cesto di rose.  
Avessi scelta  
rammenderei il cappotto della nostalgia  
e ricamerei l'ine di speranza per due innamorati  
che rubano un bacio tra un bombardamento, una tregua  
e un fugace attimo d'amore.



Ascolta  
la poesia

لا تهدأ

الطائرات لا تهدأ  
صمت الليل تهدئ  
تقلق منامات حلمي،  
أحزان البلاد تُوقظ  
في دمي  
ومن دمي  
دون وقتٍ كافٍ للحب،  
دون رشفة قهوة،  
خالية من غبار الحرب.

Non si placano

Gli aerei non si placano.  
Violano il silenzio della notte  
angosciando i miei sogni,  
risvegliano il dolore del Paese  
nel mio sangue  
e dal mio sangue,  
senza lasciare tempo all'amore,  
senza un sorso di caffè,  
libero dalla polvere della guerra.

## غزة

هناك صوتٌ ملء،  
في زاويةٍ ما من هذا العالم  
صوتٌ لا يعدُّ بالقيامة  
ولا يعدُّ بالخراب.  
صوتٌ ليس أكثر من صدى  
يتغلغل في الزوايا الضيقة،  
يُغلقُ مفاصل العتمة،  
يُشعلُ الحرائق  
عند حواف العزلة،  
ينسجُ قصيدةً  
ضد المحو.

## Gaza

C'è una voce,  
in un angolo di questo mondo.  
Una voce che non promette resurrezione,  
né distruzione.  
Una voce, nient'altro che un'eco.  
La senti insinuarsi in angoli reconditi,  
chiude labirinti oscuri,  
appicca incendi,  
ai margini della solitudine  
tesse una poesia  
contro la cancellazione.

## جريرة

أرهقتنا هذه الحرب  
شردت أعلامنا  
أرهقت طين الأرض  
أحرزت أشجار الزيتون كثيراً  
وجعلت الزنايق  
تبكي عند شواطئ البحر.

## Crimine

Ci ha sfiniti questa guerra  
ha disperso i nostri sogni  
esaurito il fango sulla terra  
intristito così tanto gli ulivi  
e fatto piangere i gigli  
sulla riva del mare.

كان يحلم

كان يحلم بالحياة  
تلك تهمة الصغير  
حين مزقت الشظايا  
قلب أمه  
في الأضواء.

Sognava

Sognava di vivere.  
Questa, la colpa del piccolo  
quando i frammenti hanno ridotto  
il cuore di sua madre  
in mille pezzi.